a un passo dal futuro

laboratorio fotografico di re-immaginazione

Un progetto di

Connecting Cultures

Con il sostegno di

Fondazione CARIPLO

Con il patrocinio di

PATROCINIO Municipio 8 · Municipio Milano 8 · Comune di Milano

FABBRICA DEL VAPORE

In collaborazione con

kubiaiklan collective · studiofigure · argot · spazio tempo · IULM università iulm

All'alba e tramonto
abita il campo
Due orecchie e una coda
È un amico



Orme libere – Giulia Colucci

C'è un momento preciso in cui un cane, rimasto libero in un campo aperto, smette di guardare il padrone e inizia a guardare l'orizzonte. È in quell'istante che si riappropria del suo istinto più puro. Questo progetto fotografico nasce dal desiderio di catturare quella transizione: il passaggio dalla routine cittadina alla libertà incondizionata. Lontano dal cemento, dai marciapiedi e dai vincoli del guinzaglio, l'erba alta diventa un mare da esplorare e ogni scatto racconta una storia diversa. C'è chi corre a perdifiato sfidando il vento, chi si gode il sole, chi gioca e chi annusa l'erba fresca.
"Orme libere" non è solo una raccolta di ritratti animali, ma un invito a rallentare e a riscoprire, attraverso i loro occhi e i loro balzi leggeri, la bellezza selvaggia e spontanea della natura.
Un promemoria di quanto sia semplice e immediata la vera felicità.

Dove poterci
ri-conoscere
Dove poter
essere umani



Umani(tà) in campo – Greta Maglio

Sei ritratti, sei età diverse, un unico spazio immutato.
Questo progetto indaga il rapporto tra il tempo umano e l'ambiente che lo circonda: i volti cambiano, crescono e invecchiano, ma il prato resta quasi identico, costante, osservatore silenzioso della vita.
La sequenza vuole mostrare la fragilità e la rapidità della trasformazione umana in contrasto con la lentezza della natura.